

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 11 OTTOBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.it@gmail.com



Bilancio Ue, scure da 141 miliardi Ma il compromesso scontenta tutti

LA PROPOSTA

BRUXELLES Da un lato, c'è chi vuole più tagli. Dall'altro, chi cerca un aumento della spesa a favore delle tradizionali priorità dell'Unione. La presidenza irlandese dell'Ue cerca un punto di incontro tra i Ventisette proponendo un Bilancio Ue tra il 2028 e il 2034 che taglia di 141 miliardi la proposta della Commissione europea, senza però rimettere mano ai fondi agricoli e di coesione. In cifre si parla di un budget di 1.622 miliardi di euro a prezzi costanti 2025 per il prossimo settennato, un taglio dell'8% rispetto ai 1.763 miliardi proposti da Palazzo Berlaymont.

UN PONTE

Una limatura necessaria per trovare un «compromesso» che funzioni da «catalizzatore» tra le diverse posizioni che animano il Consiglio Ue, ha spiegato il ministro irlandese per gli Affari europei, Thomas Byrne. Un «ponte» per avvicinare posizioni distanti che oggi allontanano l'obiettivo di chiudere un'intesa entro la fine dell'anno.

La riduzione della portata complessiva del budget è una mano tesa ai Paesi 'frugali' guidati da Germania, Paesi Bassi, Austria, Svezia e Danimarca che da mesi chiedono tagli per diverse centinaia di miliardi. Per andare incontro ai 17 Paesi "Amici della coesione", tra cui anche l'Italia, la presidenza di Dublino ha, invece, blindato le risorse destinate agli agricoltori e ai finanziamenti regionali, con un lieve incremento di risorse nei capitoli dedicati alle politiche della pesca e della coe-

► La bozza della presidenza irlandese taglia fondi a sicurezza e competitività ma non tocca agricoltura e coesione. "Frugali" sul piede di guerra. Foti: «Deve restare su 2.000 miliardi»



Il ministro irlandese degli Affari europei, Thomas Byrne. Dublino ha la presidenza di turno del Consiglio Ue

sione sociale e territoriale.

A fare le spese dei tagli sono soprattutto le nuove priorità individuate per rendere il bilancio più moderno e flessibile, dalla voce relativa alla competitività e sicurezza (ridotta di 66 miliardi a 455 miliardi) all'azione esterna dell'Ue, ridimensionata di 33. Restano invece invariati i quasi 150 miliardi destinati al rimborso del debito di Next Generation Eu e il pacchetto delle cinque nuove risorse proprie proposte per aumentare le entrate del bilancio di 55 miliardi all'anno.

Per l'Italia la tutela dei fondi agricoli e della coesione è un passo nella giusta direzione ma la portata complessiva del budget resta inadeguata. «Il nuovo quadro finanziario deve mantenere la dimensione dei 2.000

LOLOBRIGIDA RIVENDICA IL RISULTATO SULLA PAC MA DENUNCIA LA «FOLLIA» DI RIDURRE DI 2,5 MILIARDI LE RISORSE DESTINATE ALLE EMERGENZE

miliardi» a prezzi correnti, ha osservato il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione, Tommaso Foti, invitando Bruxelles a «non sacrificare le politiche tradizionali» per finanziare le nuove sfide. Sulla stessa linea il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che rivendica il mantenimento dei redditi agricoli della proposta irlandese, denunciando però la «follia» di tagliare di 2,5 miliardi i fondi destinati alle emergenze agricole.

Il primo confronto sulla «negobox» - il documento di com-

La flessibilità

Fiti: Ue valuterà il piano di Roma sull'inflazione



Raffaele Fitto

L'INTERVENTO

ROMA La Commissione europea valuterà «la legittimità» della richiesta italiana di considerare ai fini del rispetto delle regole Ue gli effetti dell'inflazione su spesa netta e conti pubblici. La questione dell'inflazione è «un tema vero», ha spiegato il vicepresidente esecutivo della Commissione Ue, Raffaele Fitto, in video-collegamento con la festa del Foglio. Bruxelles «potrà fare una valutazione compiuta», ha spiegato ancora l'ex ministro degli Affari europei. Un'apertura dopo quella che era sembrata la chiusura del commissario Valdis Dombrovskis, secondo il quale le regole comunitarie già prevedono forme di adeguamento al caro-vita. Regole che, ha auspicato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, sostenuto da Atene e Spagna, dovranno essere interpretate nella giusta maniera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promesso su cui si articola il negoziato - è atteso nelle prossime ore tra gli ambasciatori Ue, poi il dossier passerà nelle mani dei leader al vertice Ue del 15 e 16 ottobre.

STRADA IN SALITA

Il negoziato parte però in salita. L'Ue è ancora «lontana da un accordo», secondo il cancelliere tedesco Friedrich Merz, per il quale l'ambizione della proposta irlandese «non è sufficiente per raggiungere un'intesa». Ed è «irricevibile» anche nelle parole del ministro delle Finanze olandese, Eelco Heinen.

Alla ricerca di un delicato equilibrio tra le richieste dei «frugali» e quelle degli «Amici della coesione», la presidenza rischia di scontentare soprattutto il Parlamento europeo e i territori. Il compromesso è «inadeguato» anche secondo Siegfried Mureşan, relatore dell'Eurocamera per il budget pluriennale, che è tornato a minacciare il veto sul testo in assenza di miglioramenti. «Le regioni hanno bi-

L'OBIETTIVO RESTA QUELLO DI CHIUDERE ENTRO FINE ANNO MA IL NEGOZIATO SI PREANNUNCIA MOLTO COMPLESSO

sogno di investimenti, non di rassicurazioni. La prosperità condivisa è una promessa europea e non accetteremo un bilancio che la violi», ha minacciato la presidente del Comitato europeo delle Regioni, l'ungherese Kata Tüttö.

A Bruxelles l'obiettivo resta quello di chiudere un accordo politico entro la fine dell'anno, in una corsa contro il tempo prima che le elezioni in Francia, Polonia e Italia il prossimo anno possano rendere il negoziato ancora più difficile.

Fabiana Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

ROMA Le spade si incrociano nuovamente, a duellare sempre loro: Fi da un lato e la Lega dall'altro. Stavolta motivo del contendere il candidato sindaco a Milano, uno dei big match della prossima primavera, considerando le altre grandi città al voto - Roma, Bologna, Torino, Napoli - forse l'unica partita dove il centrodestra potrebbe spuntare qualcosa, quanto meno ambire a un ballottaggio. Nell'ultimo vertice tra leader Giorgia Meloni aveva posto una condizione: scegliere l'aspirante sindaco sotto il cielo della Madunina alla svelta. Per ora fumata nera e qualche razzo ad arroventare il clima. Mentre Guido Crosetto allontana le voci di voto anticipato, tentando di mettere a tacere un tormentone che non si ferma, soprattutto dopo il via libera dello Stabilitum, ora atteso alla prova Consulta: «È una novità che Fratelli d'Italia spinge per elezioni anticipate, se lo dice lei... ma a me non risultava», risponde serafico davanti alla platea del Foglio. Dove il presidente del Senato difende a spada tratta la riforma elettorale, Melonellum per i detrattori. «Passerà tranquillamente il vaglio della Corte, se così non fosse ne prenderemo atto, ma quello che oggi noto è che il presidente della Repubblica senza aspettare 24 ore ha ratificato» dice la seconda carica dello Stato. «Significa che ha immediatamente appurato che non ci sono evidenti motivi di incostituzionalità». «Le forze politiche che continuano a dire che è una legge incostituzionale stanno facendo il loro lavoro, ma non dimentichino che stanno mancando di rispetto al presidente della Repubblica», l'affondo di La Russa, che non la tocca piano.

LA BARUFFA

Ma veniamo alla baruffa milanese, che diventa il caso del giorno. Forza Italia, che punta su Matteo Perego, e la Lega, che schiera Silvia Sardone, non se le mandano a dire. Noi moderati di Maurizio Lupi, spettatore interessato, non lascia certo cadere e se la prende con gli azzurri, mentre Fratelli d'Italia si trova nello scomodo ruolo di arbitro. Intanto c'è chi assicura che la premier non abbia gradito affatto l'atmosfera da far west. E non mancherà di sottolinearlo nel vertice tra leader

Voto anticipato, Crosetto frena Tensione Lega-Fi su Milano

► Il ministro: «FdI non ha mai spinto per le urne a primavera». La Russa: «Stabilitum incostituzionale? Si offende il Colle». Salvini: «Primarie per il nostro candidato sindaco»



**I LEGHISTI
MOBILITATI CONTRO
I CENTRI SOCIALI**

**Matteo Salvini con Silvia Sardone
(possibile candidata sindaca a Milano)
ieri al presidio della Lega contro il
centro sociale Lambretta**

che precederà il Consiglio dei ministri di martedì, per fare il punto sulla manovra, altro tema foriero di burrasca. Ma per il partito di via della Scrofa l'obiettivo reale è la prossima presidenza della Regione Lombardia e, almeno al momento, Meloni non ha intenzione di schierarsi dalla parte di uno o dell'altro alleato. Da questo stallo nasce l'ultimo scontro nel centrodestra, che, paradossale vuole, gira attorno allo stesso argomento che sta infiammando il centrosinistra a livello nazionale: le primarie. A lanciarle è Matteo Salvini. Se il candidato «non si decide al tavolo» di coalizione, «e ci può stare», allo-

ra - dice il segretario del Carroccio - «facciamolo decidere ai milanesi». Una proposta che trova il muro degli azzurri che in questi giorni sono riuniti proprio nel capoluogo lombardo per l'iniziativa «L'ottimismo della ragione». Per il segretario del partito regionale, Alessandro Sorte, infatti, non si può pensare di cambiare il metodo di selezione che ha funzionato per 30 anni. «O si fanno primarie dappertutto - è il ragionamento - oppure la Lega può andare da sola e non sarebbe una tragedia». Parole che Sorte ribadisce e anzi rafforza, anche dopo la piccata reazione di Lega («L'unità del centrodestra non è

negoziabile») e di Noi Moderati che, con il coordinatore lombardo Alessandro Colucci, parla di posizione «inaccettabile». Fonti azzurre spiegano questa escalation dei toni come una reazione a recenti attacchi che amministratori locali del Carroccio hanno fatto nei confronti di Perego. «Non ci stiamo - è il ragionamento - a stare zitti mentre si tenta di screditare il nostro che è un candidato forte». In questo «duello», Fratelli d'Italia si trova costretta a mediare sebbene dal partito di via della Scrofa si faccia filtrare una certa «irritazione» per certe affermazioni «irresponsabili» che puntano a «spaccare la coali-

Giornata mondiale

**Mattarella:
«Il diritto alla
salute mentale
è ineludibile»**



Sergio Mattarella

«Rendere effettivo il diritto alla salute mentale, assicurando a ogni individuo la possibilità di trovare ascolto, cura e sostegno, ovunque viva e qualunque sia la sua condizione, è questione non eludibile». Lo scrive il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della giornata mondiale della salute mentale. «Ascoltare chi vive, ha vissuto direttamente, l'esperienza della sofferenza psichica è parte integrante delle politiche e dei percorsi di cura nel rispetto della dignità di ogni cittadino» scrive ancora il capo dello Stato che ricorda come investire nella salute mentale significhi «prevenire, curare e accompagnare, sostenendo al tempo stesso le famiglie e quanti ogni giorno affiancano chi vive condizioni di fragilità».

zione senza motivo». «Qualsiasi sia il metodo per scegliere il candidato e qualunque sarà il candidato - è la posizione dei meloniani - noi lavoreremo per tenere unita la coalizione, come abbiamo fatto fin dall'inizio rinunciando a esprimere un nome nostro». A esplicitare nella sostanza questa posizione è La Russa, da sempre punto di riferimento di Fdi in Lombardia. «Come al solito - dice dalla festa del Foglio a Firenze - il centrodestra troverà la sintesi con o senza primarie», «guai a fare muro contro muro, noi non abbiamo chiesto le primarie ma se un partito importante della coalizione, specie a Milano, come la Lega, le chiede non dico che bisogna farle, dico che non si può dire allora se ne va da solo, quello è sbagliato». La consapevolezza nel partito della premier, tuttavia, è che, in un modo o nell'altro, sarà difficile

**FORZA ITALIA SFIDA
IL CARROCCIO: «ALLE
ELEZIONI COMUNALI
POSSIAMO ANDARE
SEPARATI». INSORGONO
GLI ALLEATI**

sciogliere questo nodo prima del 24-25 ottobre, data in cui si terrà il congresso della Lega, appuntamento al quale il Capitano arriverebbe troppo indebolito se nel frattempo avesse clamorosamente perso la battaglia per palazzo Marino. Non solo. Sotto traccia c'è anche la consapevolezza che per il Carroccio, che dovrebbe fare un doloroso passo indietro sul Pirellone nel 2028 (la rinuncia arrivata con l'accordo siglato sul Veneto, ndr), sarebbe davvero dura arretrare anche su Milano. La partita resta aperta, il sentiero strettissimo. «Risolveremo anche questa», è quello che trapela dai piani alti di Palazzo Chigi.

LO SCENARIO

Prima la rivolta morale dei vescovi americani, poi l'indignazione del capo della diplomazia vaticana e infine l'intervento diretto di Leone XIV, che sceglie poche righe su X e un hashtag, #NoDeathPenalty, per ricordare alla Casa Bianca che la vita umana non può diventare uno strumento di propaganda, nemmeno quando appartiene a chi si è macchiato dei crimini più efferati. La Chiesa cattolica si schiera compatta contro la decisione annunciata dal Pentagono di trasmettere in diretta streaming l'esecuzione per fucilazione di Nidal Malik Hasan, l'ex maggiore dell'esercito condannato per la strage di Fort Hood del 2009. Una scelta che rischia di riportare gli Stati Uniti a una concezione spettacolare della pena, trasformando l'atto estremo della giustizia militare in un evento accessibile a milioni di persone attraverso telefonini e computer.

IL CATECHISMO

Il Papa non cita Trump, né menziona esplicitamente Hasan. Non ne ha bisogno. Il messaggio pubblicato dall'account @Pontifex arriva nel pieno delle polemiche e riprende la formulazione classica del Catechismo, quasi a voler sottrarre il dibattito alle contrapposizioni politiche per ricondurlo a un principio fondamentale. «La pena di morte è inammissibile perché attenta all'invulnerabilità e dignità della persona», scrive Leone XIV, ricordando che il bene comune e le esigenze della giustizia possono essere salvaguardati attraverso sistemi di detenzione capaci di proteggere la società senza cancellare la possibilità di redenzione del colpevole.

Intanto Christa Pike, l'altra detenuta per la quale nelle scorse settimane Leone XIV era intervenuto personalmente chiedendo che le fosse risparmiata la vita, è stata dimessa dall'ospedale ed è tornata in carcere. Lo hanno comunicato i suoi legali, precisando che continuerà a ricevere assistenza medica. La cinquantenne da decenni nel braccio della morte era rimasta ricoverata per oltre una settimana sopravvissuta alla somministrazione di due dosi di pentobarbital, il farmaco utilizzato negli Stati Uniti per le iniezioni letali.

L'intervento di Prevost assume un peso particolare perché proviene dal primo Papa americano della storia e investe una delle con-

Pena di morte in diretta negli Usa Il grido del Papa: «Inammissibile»

► Leone si schiera contro la decisione del Pentagono di trasmettere l'esecuzione del killer di Fort Hood. E l'Ue chiede il ritiro della sanzioni alla Cpi: «Pronti a ogni misura»



Papa Leone XIV ha ricevuto in udienza i partecipanti al sinodo dei vescovi della Chiesa di Antiochia dei greco-melkiti

tradizioni più profonde della cultura politica statunitense: la convivenza tra la difesa della vita nascente, rivendicata soprattutto dal mondo conservatore, e il sostegno alla pena capitale. Leone XIV non introduce novità dottrinali, riprende il percorso maturato già sotto Giovanni Paolo II e consolidato da Francesco con la revisione del Catechismo nel 2018.

La prospettiva di una fucilazione trasmessa in diretta ha provocato una reazione durissima nella gerarchia cattolica. A rendere ancora più controversa l'iniziativa è il profilo del segretario alla Difesa Pete Hegseth, che rivendica pubblicamente la propria identità cristiana e ha recentemente promosso al Pentagono un ufficio dedicato agli affari religiosi. Una parte

della stampa cattolica americana, tra cui il National Catholic Reporter, ha sottolineato il contrasto tra questa insistenza sul ruolo della fede nella vita militare e la decisione di rendere pubblica una fucilazione.

La polemica si inserisce peraltro in un quadro internazionale nel quale il rapporto tra potere politico e giustizia sta diventando uno dei principali terreni di scontro. Nelle stesse ore in cui il Vaticano richiama Washington al rispetto della dignità umana, l'amministrazione Trump annuncia nuove sanzioni contro la Corte penale internazionale dell'Aia, estendendo le misure restrittive all'istituzione nel suo complesso. La risposta dell'Aia è stata altrettanto netta. La Corte ha denunciato un tentativo di ostacolare l'amministrazione della giustizia e intimidire un'istituzione chiamata a perseguire genocidi, crimini contro l'umanità e di guerra. Al centro dello scontro resta il principio secondo cui nessuno dovrebbe essere sottratto alla responsabilità penale per il solo fatto di esercitare il potere. E l'Unione europea ha chiesto agli Stati Uniti il ritiro sanzioni alla Cpi: «Siamo pronti a ogni misura necessaria».

NOBEL PER LA PACE

Quasi contemporaneamente, il Comitato norvegese per il Nobel ha assegnato il premio per la pace a Navi Pillay, protagonista della lotta contro l'apartheid, già Alta commissaria Onu per i diritti umani e giudice della Corte penale internazionale. Una scelta dal significato inevitabilmente politico, perché premia proprio quella cultura del diritto internazionale oggi sottoposta a forti pressioni. Naturalmente scelte differenti, eppure se considerate insieme, restituiscono l'immagine di uno scontro sempre più acceso sui limiti del potere: quello dello Stato nei confronti di un condannato, quello dei governi nei confronti delle istituzioni internazionali e quello della politica davanti a principi che dovrebbero valere indipendentemente dalla forza di chi li invoca.

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DURISSIME LE REAZIONI
DELLA GERARCHIA
CATTOLICA NEGLI
STATI UNITI. E NELLA
POLEMICA FINISCE IL
SEGRETARIO HEGSETH**

**CHRISTA PIKE
È STATA DIMESSA
ED È TORNATA IN
CARCERE DOPO ESSERE
SOPRAVVISSUTA
A DUE INIEZIONI LETALI**



Cisterna, buona prova con il Grottazzolina

VOLLEY

Un buon test quello giocato ieri dalla Cisterna Volley contro Grottazzolina, che consente a coach Daniele Morato di tastare il polso alla sua nuova squadra dopo l'arrivo degli ultimi stranieri. I marchigiani si sono dimostrati un avversario impegnativo che hanno reso ancora più interessante il confronto. Cisterna si è aggiudicata i quattro (3+1) set (24-24, 25-23, 25-19, 25-23) riuscendo a tenere sempre indietro gli avversari. Morato ha ruotato tutto il roster, ad eccezione dell'opposto Barotto tenuto ancora precauzionalmente a riposo. In avvio Magalini è stato opposto a Fanizza, al centro schierati Tosti e Mazzone, di banda Duflos-Rossi e Lanza, Federici libero. Dopo il secondo set Magalini è rientrato nel suo ruolo naturale in posto 4

sostituendo Lanza mentre opposto al regista Vilmos è sceso in campo Amaranto. Spazio anche per il nuovo arrivato, il centrale Milosz, per il martello Magliano e per il libero Pierri. Malgrado i pochi giorni a disposizione, gli ultimi arrivati, il francese Duflos-Rossi e Amaranto hanno dato l'impressione di potersi ben integrare nella settimana che resta dall'avvio al campionato.

Cisterna: Szabo 3, Magalini 18, Magliano 2, Wrobel 2, Lanza 8, Pierri 1, Amaranto 10, Mazzone 5, Duflos-Rossill, Tosti 6, Federici 1. All. Morato.

Grottazzolina: Antonov 3, Cubito 12, Guzzo 16, Cavuto 8, Rossato 6, Moretti, Mancini 2, Fedrizzi 14, Mazzon, Michelini 2. All. Ortenzi

Cisterna: attacco 46%, Batt. Vinc. 6, errate 21, ricez 53% (27prf), muri 2. Grotta: att 42%, bv 6, be 25, ricez 51% (27), muri 10.



Trasporto pubblico nelle Udr

Bus gratis per gli studenti under 26

L'assessore Fabrizio Ghera illustra il provvedimento che rientra tra le misure per aiutare le famiglie «Evitiamo ulteriori esborsi per il trasporto pubblico dei ragazzi». Misura per l'anno scolastico attuale

TRASPORTI

TONJORTOLEVA

Il nuovo sistema delle Unità di Rete del trasporto pubblico regionale si accompagna a un'agevolazione per le famiglie: per l'anno scolastico 2026-2027 gli studenti under 26 già titolari dell'abbonamento Metrebus Lazio Studenti potranno viaggiare senza costi aggiuntivi sulle nuove linee Udr. La misura, approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore ai Trasporti Fabrizio Ghera, pre-

SECONDO LE STIME DI COTRAL, L'AGEVOLAZIONE POTRÀ INTERESSARE CIRCA 30MILA STUDENTI

vede uno stanziamento di 3 milioni di euro e punta ad accompagnare la fase di riorganizzazione del servizio.

«Con questo provvedimento veniamo incontro alle esigenze delle famiglie, evitando ulteriori esborsi per il trasporto pubblico dei ragazzi fino a 26 anni», spiega Ghera. L'assessore inquadra l'intervento «nel passaggio al nuovo assetto del Tpl regionale, con l'obiettivo di ga-



L'assessore regionale ai Trasporti **Fabrizio Ghera** in compagnia del presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**

rantire continuità agli utenti durante la progressiva attivazione delle Unità di Rete e limitare gli ulteriori costi a carico delle famiglie».

La misura ha carattere straordinario, sperimentale e temporaneo e riguarda esclusivamente l'anno scolastico 2026-2027. «Non modifica in modo strutturale il sistema tariffario regionale e non costituisce un precedente per le

annualità successive. In base alle stime di Cotral, elaborate sui dati di vendita degli abbonamenti Metrebus Lazio Studenti del 2025, i potenziali beneficiari sono circa 30mila».

L'agevolazione sarà attivata all'interno di una sola Unità di Rete, individuata in quella in cui lo studente utilizzerà per la prima volta il proprio abbonamento. «Per viaggiare gratuitamente verrà emesso

un titolo speciale, collegato al codice fiscale del beneficiario. La gratuità, dunque, non si estende automaticamente all'intera rete regionale, ma resta circoscritta alla singola Udr di riferimento», prosegue l'assessore.

Per Ghera, il provvedimento si inserisce anche in un percorso più ampio di uniformazione delle agevolazioni tariffarie. «Con l'introduzione progressiva del nuovo Tpl

regionale andiamo inoltre a uniformare quelle che sono le agevolazioni tariffarie già presenti per gli over 70 e le persone con disabilità», sottolinea l'assessore. La delibera incarica la Direzione regionale competente, ASTRAL e Cotral, insieme ai gestori delle Unità di Rete, di avviare le attività necessarie per rendere operative le agevolazioni già previste dalla normativa regionale. Tra queste rientrano la gratuità per i residenti nel Lazio con più di 70 anni e i benefici riconosciuti alle categorie tutelate dalla legge regionale 30

LA DELIBERA PUNTA ANCHE A UNIFORMARE LE AGEVOLAZIONI PER LE DIVERSE CATEGORIE DI UTENTI DEL TPL

del 1998. La sfida, adesso, è tradurre l'indirizzo della Giunta in un servizio concretamente accessibile agli studenti. L'intervento accompagna la transizione verso il nuovo modello di trasporto pubblico senza riscrivere le tariffe regionali, ma riconoscendo alle famiglie una riduzione immediata dei costi nella fase di passaggio alle Unità di Rete ●



In commissione

Espropri, ecco la riforma: regole snelle e meno contenziosi

Avviata la discussione sulle modifiche da apportare alle norme

DALLA PISANA

■ Una disciplina regionale più organica per rendere le procedure di esproprio più semplici, trasparenti e coerenti con le norme nazionali. È l'obiettivo della proposta di legge avviata all'esame della VI Commissione del Consiglio regionale del Lazio, dedicata a Lavori pubblici, Infrastrutture, Mobilità e Trasporti. La seduta, nella Sala Di Carlo, è stata presieduta dal consigliere regionale di Forza Italia Cosmo Mitrano. La proposta punta ad aggiornare il quadro normativo regionale in materia di espropriazioni per pubblica utilità nei settori di competenza della Regione. Il riferimento resta il Testo unico statale, il Dpr 327 del 2001. Secondo Mitrano, dopo venticinque anni dall'ultimo

intervento normativo è necessario adeguare le regole alle esigenze attuali e agli aggiornamenti intervenuti nel sistema degli appalti pubblici. La nuova disciplina, come evidenziato anche dall'assessore regionale ai Lavori pubblici Manuela Rinaldi, intende armonizzare il contesto laziale con la normativa nazionale e con le novità introdotte dal Codice dei contratti pubblici, il decreto legislativo 36 del 2023. L'obiettivo è costruire una legislazione regionale chiara e coordinata, capace di rendere efficiente la gestione dei procedimenti legati alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Tra gli elementi qualificanti figurano la semplificazione delle

procedure per il vincolo preordinato all'esproprio e la definizione del ruolo di indirizzo della Regione. Il testo interviene inoltre sul funzionamento delle Commissioni provinciali espropri, chiamate a determinare le indennità definitive e il Valore agricolo medio (Vam), parametro utilizzato nella valutazione dei terreni. Per Mitrano, una cornice normativa più definita può ridurre le incertezze nei rapporti tra amministrazioni e cittadini coinvolti, oltre a prevenire il contenzioso con gli enti locali. Il consigliere ha espresso apprezzamento per il lavoro di Rinaldi e degli uffici regionali, sottolineando la necessità di regole aggiornate e trasparenti su una materia che incide direttamente sui territori. L'avvio dell'esame in commissione non conclude il percorso della proposta. La fase successiva prevede le audizioni dei soggetti e degli enti interessati, chiamati a contribuire al confronto prima del proseguimento dell'iter legislativo.

**IL PROVVEDIMENTO PUNTA
A SEMPLIFICARE
LE PROCEDURE, DEFINIRE
IL RUOLO RICOPERTO
DALLA REGIONE**



Alcuni momenti della commissione guidata dal presidente Cosmo Mitrano



L'INTERVENTO

■ Circa 75 milioni di euro per sostenere famiglie, imprese agricole e filiere produttive del Lazio alle prese con l'aumento dei costi energetici e delle materie prime. È il pacchetto di misure varato dalla Giunta Rocca, accolto positivamente da Vittorio Sambucci (FdI), presidente della commissione Sviluppo economico e componente della commissione Agricoltura.

La parte destinata al contrasto della povertà energetica ammonta a circa 20 milioni di euro. «L'aumento del 37,3% della bolletta elettrica certificato da Arera per l'ultimo trimestre dell'anno rischiava di dare un colpo letale alle fasce più deboli», afferma Sambucci. Secondo la stima citata dal consigliere, nel Lazio la platea interessata dagli interventi comprende tra 220mila

Risorse regionali

Sambucci: «Bene le misure per le famiglie»



Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia **Vittorio Sambucci** è presidente della commissione Attività produttive alla Pisana

e 250mila clienti vulnerabili, tra cui anziani con più di 75 anni e nuclei familiari in condizioni di disagio economico. L'obiettivo è contenere i rincari e tutelare il potere d'acquisto. La quota più consistente del piano, quasi 55 milioni di euro, riguarda invece le aziende agricole e le filiere agroalimentari. Il comparto deve fare i conti con carburanti e fertilizzanti più cari e materie prime in aumento, costi che, secondo Sambucci, hanno ridotto i margini delle imprese e alimentato le preoccupazioni degli operatori. Nel dettaglio, sono previsti 10 milioni per contrastare il caro carburante agricolo e 1,5 milioni per i fer-

tilizzanti. Altri interventi riguardano l'allevamento ovicaprino, con 2 milioni, e il latte bufalino, con un milione; 2 milioni sono destinati al grano duro. Sono previste risorse anche per l'apicoltura e 13 milioni per la produzione integrata di vite, nocciolo e olivo. Il pacchetto comprende inoltre 25 milioni per il benessere animale e 2,3 milioni, provenienti dalla riprogrammazione dei fondi Feampa, per pesca e acquacoltura, comparti colpiti anche dalle tensioni in Medio Oriente.

Sambucci definisce il piano una risposta «tempestiva e concreta» e ringrazia Rocca e l'assessore all'Agricoltura Giancarlo Righini.

**Il rapporto**

Infortuni sul lavoro in crescita Cgil: «Un'estate di sangue»

Nei primi 8 mesi del 2026 le denunce aumentano del 6,6%. Le vittime passano da 7 a 10

IL DATO

■ A Latina gli infortuni sul lavoro continuano a crescere e, soprattutto, aumenta il numero delle denunce con esito mortale. Nei primi otto mesi del 2026, secondo l'elaborazione della Cgil di Roma e Lazio sui dati Inail, le denunce nella provincia sono salite del 6,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ancora più pesante il bilancio delle morti: le denunce

**IL BILANCIO
DEL SINDACATO:
NEL LAZIO 24 VITTIME
TRA GIUGNO E AGOSTO,
IL 26% IN PIÙ**

con esito mortale sono passate da 7 a 10.

Il dato pontino si inserisce in un quadro regionale che il sindacato definisce «un'estate di sangue». Tra giugno, luglio e agosto nel Lazio hanno perso la vita sul lavoro 24 persone, il 26% in più rispetto al 2025. Nel solo mese di agosto sono state presentate 2.498 denunce di infortunio, con un aumento dell'11,7% su base annua, mentre otto hanno avuto esito mortale.

Allargando lo sguardo ai primi otto mesi, nel Lazio le denunce



complessive sono passate da 28.141 a 30.417, pari a un incremento dell'8,1%. Quelle avvenute in occasione di lavoro sono cresciute del 9,5%, da 21.712 a 23.767. Le denunce con esito mortale sono invece salite da 53 a 62, +17%, e quelle avvenute durante l'attività lavorativa da 32 a 39.

Latina non è quindi un'eccezione rispetto a una tendenza che coinvolge tutte le province, ma il dato delle morti è tra quelli che destano maggiore attenzione: da 7 a 10 casi denunciati in appena un



La richiesta
● «Su tutto questo serve un cambio di passo anche da parte del Governo, non è solo un fatto normativo ma anche di risorse. Il prossimo 17 ottobre saremo in piazza a Roma affinché la legge di bilancio preveda finanziamenti adeguati per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro».

anno. A Roma si passa da 34 a 40, mentre Rieti sale da uno a due.

Tra i settori con più denunce figurano trasporto e magazzinaggio, sanità e assistenza sociale, commercio e costruzioni. Proprio nell'edilizia, a livello regionale, le denunce mortali sono passate da 5 a 8. Crescono inoltre gli infortuni tra le donne, +10,4%, e nelle fasce più giovani, con aumenti a doppia cifra tra i 15 e i 29 anni.

Per la Cgil, uno dei fattori da non sottovalutare è il caldo estremo che ha caratterizzato giugno, luglio e agosto. «Lo stress termico aumenta la fatica, riduce la concentrazione e la capacità di reazione ed è a tutti gli effetti un fattore di rischio sul lavoro», sottolinea il sindacato, secondo cui l'ordinanza regionale anticaldo è stata utile ma non sufficiente.

La richiesta è di rendere strutturali prevenzione, controlli e strumenti per modificare orari e organizzazione del lavoro nelle giornate più pericolose, garantendo anche sostegni al reddito quando le attività devono fermarsi. Per

**UNO DEI FATTORI
DA NON SOTTOVALUTARE:
IL CALDO ESTREMO
CHE HA CARATTERIZZATO
GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO**

la Cgil il tema deve entrare stabilmente nella contrattazione con le imprese, anche alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici.

Il prossimo passaggio indicato dal sindacato sarà la manifestazione del 17 ottobre a Roma, con la richiesta che nella legge di bilancio vengano previste risorse adeguate per salute e sicurezza. Per Latina, intanto, il dato resta netto: più infortuni denunciati e tre casi mortali in più rispetto ai primi otto mesi del 2025. ●



Sanità

Aprire la nuova Rianimazione

Un traguardo per la comunità: da lunedì sarà operativo il reparto, più posti letto e tecnologie all'avanguardia
Ultimato l'aggiornamento tecnologico del personale sanitario per un corretto utilizzo dei nuovi strumenti

CAMBIO DI PASSO

STEFANO PETTONI

La nuova Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Santa Maria Goretti entra in funzione. Domani (lunedì, ndr) apre l'area critica all'avanguardia in grado di garantire elevati standard assistenziali e una maggiore sicurezza delle cure.

Il reparto realizzato con un'opera di riqualificazione del primo piano (ex laboratorio analisi e altri servizi) presenta nuovi ambienti ottimizzati ad alta funzionalità.

L'intervento è stato portato a termine grazie a un finanziamento

**AREA CRITICA
ALL'AVANGUARDIA IN GRADO
DI GARANTIRE ELEVATI
STANDARD ASSISTENZIALI E
UNA MAGGIORE SICUREZZA**



● La nuova Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Santa Maria Goretti entra in funzione. Domani (lunedì, ndr) apre l'area critica all'avanguardia in grado di garantire elevati standard assistenziali e una maggiore sicurezza delle cure

to PNRR di 5.167.080. La struttura, fornita di 16 posti letto di cui due in isolamento, è configurata come rianimazione polivalente, in grado di rispondere a diverse tipologie di criticità cliniche, anche in virtù di un elevato livello tecnologico delle apparecchiature.

L'apertura ufficiale del reparto arriva a cinque mesi di distanza dall'inaugurazione (il taglio del nastro risale allo scorso mese di maggio).

Un tempo di attesa dovuto alla necessità di garantire una partenza del reparto a pieno regime, con un organico numericamente completo e pronto per gli strumenti di ultima generazione presenti nella nuova area critica, in modo da garantirne un corretto utilizzo. La formazione del personale è stata gestita all'interno del reparto stesso, con un piano efficace che ha combinato nozioni teoriche con l'addestramento pratico.

L'aggiornamento e la preparazione tecnologica degli operatori sanitari ora garantiscono un uso corretto e in sicurezza dei nuovi strumenti ospedalieri, e il reparto può entrare in funzione.

Il cuore pulsante della nuova Unità Operativa di Anestesia e

Rianimazione è suddiviso in due grandi blocchi, con spazi progettati secondo criteri moderni di funzionalità ed efficienza, con particolare riferimento ai percorsi assistenziali, alla gestione del rischio infettivo e al comfort di pazienti e operatori.

È inoltre assicurata una stretta integrazione con il pronto soccorso, le sale operatorie e le altre unità operative ospedaliere. Un locale infermieri baricentrico assicura un monitoraggio costante e immediato dei pazienti.

Sono stati inoltre realizzati de-

positi distinti per il materiale pulito e sporco, un locale specifico per la disinfezione delle apparecchiature e un'area dedicata allo stoccaggio delle bombole e delle tecnologie medicali di ultima generazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Incidente nel tardo pomeriggio di ieri in via Provinciale per Latina, al confine tra Cisterna e il capoluogo, nel territorio comunale di Cisterna. Due le persone ferite: si tratta di un 20enne e un 30enne, entrambi trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina in codice rosso per la dinamica dell'incidente.

A scontrarsi sono state una Lancia Ypsilon e una Bmw Serie 1. A seguito dell'impatto, quest'ultima è finita nel canale di scolo che costeggia la strada. Una scena che ha richiesto l'intervento dei soccorritori per prestare assistenza ai coinvolti e consentire le operazioni di recupero.

Sul posto sono intervenuti gli

Via Provinciale per Latina

Scontro tra due auto, due feriti in codice rosso



Una delle auto rimaste coinvolte nell'incidente

agenti della Polizia locale di Cisterna, impegnati nei rilievi per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro e accertare le circostanze che hanno portato allo scontro tra i due veicoli. Presenti anche due ambulanze e un'automedica, intervenute per prestare le prime cure ai feriti. Necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco, chiamati a operare per agevolare le operazioni di soccorso di una delle persone coinvolte, rimasta bloccata all'interno dell'abitacolo della Bmw. I pompieri hanno collaborato con il personale sanitario per consentire la presa in carico del ferito e

il successivo trasferimento in ospedale. Pesanti le ripercussioni sulla viabilità. Il tratto di via Provinciale per Latina interessato dall'incidente è rimasto chiuso al traffico per alcune ore, il tempo necessario per completare le operazioni di soccorso, consentire alla Polizia locale di effettuare i rilievi e procedere infine alla rimozione dei mezzi incidentati. Restano da ricostruire le cause dello scontro. Gli accertamenti degli agenti della Polizia locale serviranno a chiarire la dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità. ●

Caso Bartolani

Sette firme “contro” l’appello di Squicquaro

Sulla querelle stadio è scontro tra i consiglieri di minoranza:
«Cisterna è parte lesa, vanno tutelati gli interessi della comunità»

CISTERNA

■ «La priorità è tutelare gli interessi del Comune di Cisterna e dei cittadini, non evitare a ogni costo il contenzioso con il Latina Calcio». È la posizione espressa da sette consiglieri di opposizione, che replicano alle dichiarazioni di Marco Squicquaro sul futuro dello stadio Bartolani, dopo l'appello del collega a trovare un accordo con la nuova dirigenza nerazzurra per restituire l'impianto alla città senza prolungare lo scontro giudiziario. Pier Luigi Di Cori, Massimiliano Leoni, Gianluca Del Prete, Federica Felicetti, Simonetta Antenucci, Federica Agostini e Vittorio Sambucci condividono l'obiettivo di riportare lo stadio nella piena disponibilità pubblica, ma contestano l'impostazione del consigliere. «Nel contenzioso tra il Comune di Cisterna e il Latina Calcio, la nostra comunità è la parte lesa e ha il diritto di vedere tutelati i propri interessi», sostengono, chiedendo che al centro del confronto ci sia anche il riconoscimento degli obblighi economici della società nei confronti dell'ente. Per i sette esponenti di minoranza, il dialogo resta auspicabile, ma non può prevalere sulla salvaguardia delle risorse pubbliche. «Evitare una causa a ogni costo non è necessariamente sinonimo di buona amministrazione», affermano, sollecitando una soluzione che riconosca le ragioni del Comune e garantisca la tutela

del patrimonio collettivo. La replica si sposta poi sulla Commissione Trasparenza, presieduta da Squicquaro da cinque anni. I consiglieri criticano il livello di attività dell'organismo e chiedono al collega di promuovere un approfondimento sulla vicenda del Bartolani, per ricostruire i passaggi amministrativi e contrattuali, verificare gli obblighi delle parti e fare chiarezza sul contenzioso: «La trasparenza si

pratica con gli atti, con le iniziative e con il controllo, non soltanto evocandola nelle dichiarazioni pubbliche», sottolineano. La conclusione è un invito diretto a Squicquaro a utilizzare la Commissione per approfondire la vicenda. «Il Bartolani deve tornare alla città, ma Cisterna non deve rinunciare a nulla di ciò che le spetta», concludono i sette consiglieri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stadio Domenico Bartolani



VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, ORA SOLO MILANO

Il test Superata Grottazzolina. Inizia la volata verso la sfida di domenica prossima contro i lombardi

Cisterna	4
Grottazzolina	0

Cisterna Volley

Szabo 3, Magalini 18, Wrobel 2, Magliano 2, Lanza 8, Fanizza 1, Pierri (L), Amaranto 10, Mazzone 5, Duflos-Rossi 11, Tosti 6, Federici (L). All.: Morato

Yuasa Battery Grottazzolina

Zamagnine, Antonov 3, Cubito 12, Guzzo 16, Cavuto 8, Stankovic 6, Rossato 1, Moretti 2, Mancini 14, Fedrizzi, Mazzon, Michellini 2, Stella (L), Russo (L). All.: Ortenzi

Note: Parziali: 26-24; 25-23; 25-19; 25-22. Cisterna Volley: ace 6, err. batt. 21, ric. prf. 27%, att. 46%, muri 12. Yuasa Battery Grottazzolina: ace 6, err. batt. 25%, ric. prf. 27%, att. 42%, muri 10.

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Ora Milano e il campionato. Cisterna ci arriverà con il buon test, l'ultimo, disputato ieri sera in via delle Province contro Grottaz-

zolina. Quattro set, tutti vinti, dai quali il tecnico Morato ha tratto delle utili indicazioni in vista dell'esordio con i meneghini. Sarà, a partire da domani, una settimana di passione come si conviene prima dell'esordio.

Eccezion fatta per Barotto, ancora fermo ai box e per il cinese, il centrale Peng, Cisterna si presentava a ranghi completi. Grottazzolina partiva subito alla grande con un 4-0 iniziale che portava Morato a parlarci sopra. Con Duflos-Rossi in battuta, Cisterna trovava, complice due ace, modo e tempo per andare sul 10-11. Il muro a due di Mazzone e Amaranto riportava il match in parità, poi l'ace di Duflos-Rossi per il primo vantaggio di Cisterna. Tosti annullava un setpoint a Grottazzolina, poi dalla sua mini-serie in

battuta arrivava il 26-24: 1-0 Cisterna.

Grottazzolina continuava a "sporcare" molti palloni a Cisterna, ma quando saliva in cattedra Duflos-Rossi, non ce n'era per nessuno. Grottazzolina provava a rientrare sul 21-21, ma il primo tempo di capitano Lanza chiudeva i giochi anche nel secondo set: 25-23 e 2-0.

Cisterna sul velluto anche nel terzo set con Amaranto in campo. In un amen era già 13-7. Morale della favola pallavolistica, il parziale andava via leggero. Sul 19-11 ecco anche l'ultimo arrivato, il centrale polacco, Wrobel. Tutto facile nonostante una piccola flessione di Cisterna in chiusura di parziale: 25-19 e 3-0.

Si giocava, come da prassi in questi allenamenti congiunti, anche un quarto set. Grottazzolina, come nel primo parziale, provava a scappare, ma con Szabo in battuta Cisterna allungava sul 19-16. Gli ospiti, però, restavano sul pezzo, ma con Magalini a mettere palloni a terra sino al muro finale di Szabo-Wrobel: 25-22 e 4-0. ●

**UTILI INDICAZIONI
AL DI LÀ DEL SUCCESSO
PER IL TECNICO MORATO
CHE ASPETTA BAROTTO
E IL CINESE PENG**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini dell'ultimo test prima del campionato del Cisterna Volley contro Grottazzolina (a destra) il tecnico Morato e (sopra) un'esultanza FOTOSERVIZIO DI PAOLA LIBRALATO (CISTERNA VOLLEY)

PROMOZIONE, GIRONE "C"

Le pontine vanno a caccia di punti pesanti

La giornata Il Cisterna cerca l'occasione per avvicinare la vetta

IL TURNO

■ Ci sono motivazioni importanti per ognuna delle squadre pontine che sarà chiamata a scendere in campo nella sesta giornata del girone C di Promozione.

Due delle portacolori territoriali, vale a dire Atletico Latina ed Hermada, affronteranno in casa le due battistrada del torneo, rispettivamente Atletico Lariano (Borgo Podgora alle 11) e Nettuno (ore 15).

Le prime delle classe in trasferta contro due formazioni che invece viaggiano nella parte bassa e che sono decise a sfruttare il turno interno potrebbe essere situazione indirettamente favorevole per il Cisterna, secondo a due lunghezze dalle battistrada ma al tempo stesso chiamato alle ore 11 a far visita al Lanuvio Campoleone, altra compagine che non vive una situazione ancora pienamente positiva e che cerca sorrisi soprattutto sul campo amico.

Chi vuole a proseguire a viaggiare nella parte alta è anche il Campo di Carne, undici neopro-

mozzo reduce da due trasferte positive (una vittoria ed un pari) e che stamattina in casa al Campo Primavera alle ore 11.15 proverà a portare avanti la sua serie e nel contempo a conservare l'imbattibilità contro i romani dell'Atletico Torrenova.

E tre successi di fila hanno collocato in alto anche il Monte San Biagio, che spera in questo modo di poter essere outsider del girone; l'occasione arriva nella partita da giocare in trasferta alle 14.30 contro la Spes Mundial, terzultima della classe.

In fondo al gruppo, ancora al palo, vi è invece il Fondi, che alle ore 15.30 ospita il Pontinia, collocato a metà gruppo.

Per i fondani sembra davvero essere arrivato il momento di dare una svolta al proprio cammino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAMPO DI CARNE
E MONTE SAN BIAGIO
VOGLIONO PROSEGUIRE
LA LORO CORSA
NELLE ZONE ALTE**



Il Cisterna vuole far festa con i propri tifosi